

il libeio una scelta facile fra 20.000 libri
libri - giochi intelligenti - passatempo
Calata Mazzini, 9 - PORTOFERRAIO - Tel. 917135

CORRIERE ELBANO

57037 PORTOFERRAIO
AGENZIA IMMOBILIARE
Domus
PORTOFERRAIO - Viale Elba 3 Tel. (0565) 917033
LIVORNO - Via Grande 68 - Tel. (0586) 35423

ANNO XXXV - N. 1
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 15 GENNAIO 1982

Redazione: Via E. Bechi, 12 Tel. 916690 - C.C.P. n. 13047576 Intestato Leonida Foresi
Abbonamenti: Annuo L. 10.000 Estero L. 16.000 Semestrale L. 5.500 - Spedizione in abbonamento
Postale gruppo 2 - Per la pubblicità (Isola d'Elba e Toscana escluse) rivolgersi all'Ufficio Pubblicità
- E. BAGNINI -, Via Gioacchino Rossini, 3 Milano - Tel. 700.333 Cas. Post. n. 1501 Una copia L. 300

FIRMATO L'ACCORDO PER LE MINIERE

Il decennio anteriore all'unificazione d'Italia (1849 - 1859) nella Comunità di Marciana

Il Ministero delle Finanze aveva già decretato la chiusura - Assemblea permanente dei Minatori - Soddisfazione per l'accordo raggiunto - Restano molti interrogativi

Con l'accordo definito e sottoscritto a Roma il 7 gennaio, si è conclusa la fase più acuta della vertenza per le miniere elbane che si trascina ormai da più di tre anni.

Anche se l'accordo ha sostanzialmente raccolto soddisfazione nel mondo operaio, sindacale e politico, non ha fugato del tutto il banco di nubi che incombe minaccioso sul futuro delle miniere. Molti interrogativi restano aperti e le incertezze potranno vanificarsi solo quando la società che dovrebbe subentrare nella gestione all'Italsider (che intanto ha rinnovato la concessione per tutto l'82) potrà dichiararsi soddisfatta delle ricerche condotte ed in grado, quindi, di portare avanti per proprio conto le escavazioni.

Ma veniamo all'antefatto che ha imposto ritmi accelerati alla trattativa ingolfatasi il 21 dicembre scorso per indisponibilità sindacale ad accettare le ipotesi di accordo così come presentate dal Ministero delle PP.SS. Indisponibilità, lo ricordiamo, perché l'ipotesi non offriva sufficienti garanzie su tre punti ritenuti inderogabili dal sindacato:

1) la necessità di conoscere, sin dalla stesura dell'accordo, oltre alla data in cui l'Italsider avrebbe cessato l'attività, il nome dell'azienda a PP.SS. che sarebbe subentrata a tutti gli effetti nella gestione dell'intero patrimonio minerario. 2) che i problemi inerenti la ricerca mineraria il Ministero, oltre ad incaricare la Simin per l'effettuazione, doveva indicare i tempi di avvio e contemporaneamente effettuare la dichiarazione che il minerale dell'Elba è da considerarsi minerale strategico. 3) che la proroga della concessione dell'attività mineraria alla Nuova Italsider, anziché per il solo piano semestrale, valesse per tutto l'anno 1982.

Il 4 gennaio perviene alla Direzione Italsider Miniere un dispaccio telegrafico diramato dal Ministero delle Finanze dove, con toni laconici, si decreta sospesa dal 1 gennaio ogni attività estrattiva ed il conseguente blocco della spedizione del materiale giacente all'interno dei piazzali. Le miniere tor-

nano al Demanio poiché l'Italsider non ha rinnovato la richiesta di concessione. Dei minatori e la loro sorte nessun cenno.

Scontata quanto immediata la reazione: assemblea permanente all'interno delle miniere (per non dire occupazione) e convulse azioni per ricucire i lembi della trattativa interrotta. Massiccio lo apporto e la solidarietà delle forze sindacali, politiche e delle istituzioni pubbliche isolane, provinciali e regionali.

Il Ministero delle PP.SS. non rimane insensibile alla situazione determinatasi e quattro giorni dopo convoca le parti a riprendere la trattativa.

Così è stato sottoscritto l'accordo che dicevamo il quale non si distanzia - almeno per quanto riguarda il piano di prima ristrutturazione - dai termini contenuti nell'ultima rifiutata il 21 dicembre. Rispetto a quella data il sindacato ha però ottenuto più garanzie che assistono, in modo meno traumatico, il ritiro dell'Italsider e prospettano più concrete certezze per il subentro della nuova società: la Samin della Solmine di Grosseto gruppo ENI (l'accordo non la cita espressamente).

Frattanto dei duecentosettanta minatori, quarantadue possono ricorrere al prepensionamento utilizzando gli strumenti della legge 155/81. Trenta verranno addetti al servizio di manutenzione e sorveglianza delle pertinenze; altrettanti alla manutenzione attiva e al recupero ambientale del territorio; trenta ancora si incaricheranno delle spedizioni di minerale dalle zone nord e sud ed infine una decina saranno adibiti in attività alternative. In settanta continueranno a scendere nella miniera con il compito di produrre olivina nella ragione di 20.000 t/mese. Si farà ricorso alla cassa integrazione straordinaria per sessantacinque minatori fermo restando il principio che potrà essere estesa anche a coloro che non trovassero impiego nelle attività indicate o non possano ricorrere al prepensionamento. La collocazione in cassa integrazione verrà concentrata tra direzione Italsider miniera e Consiglio

di Fabbrica seguendo il criterio della rotazione.

Tutto questo per quanto riguarda il riassetto immediato e per il dopo?

L'Italsider, come abbiamo detto ha accettato di chiedere la proroga per tutto l'82. Nel frattempo la Samin procederà a compiere le ricerche per rendersi conto della reale potenzialità dei giacimenti e sulla possibilità dell'utilizzazione del minerale disponibile nei propri cicli produttivi. Ha tempo fino a tutto il mese di maggio per compiere queste verifiche e sarà assistita da una commissione tecnica paritetica (tre rappresentanti del ministero e tre delle organizzazioni sindacali) la quale nel mese successivo la scadenza dell'indagine, dovrà fornire al Ministero delle PP.SS. i risultati della ricerca perché decida il da farsi. Il Ministero si impegna fin da ora a far sì che l'Elba sia inclusa quale area di interesse, nel piano di ricerca di nuove risorse

minerarie previsto dalla legge che il Parlamento si appresta a varare.

Gli interrogativi ai quali accennavamo si riconducono proprio a questo passaggio dell'accordo. Se la Samin appurasse che non ci sono nuovi filoni oltre quelli accertati in uno studio che riassemeva in circa sedici milioni di tonnellate la potenzialità al 31-12-78 dei giacimenti del Vallone, Ginevro, Vigneria, Valle Giove e Calasere-gola? Se i tempi di recupero delle investimenti, rapportati alle disponibilità giacimentologiche, non fossero ritenuti accettabili dalla parte interessata, anzi tali da non invogliarla a chiedere la concessione, che futuro si prospetta?

"Noi abbiamo fiducia nelle nostre miniere - ha sottolineato con commossa partecipazione un minatore - anche a loro preme il nostro avvenire. Scopriranno i loro segreti!"

GIANCARLO MOLINARI

Appunti di storia locale

Una lettera di Elbano Gasperi

Dire agli elbani del nostro eroico concittadino Elbano Gasperi, sembrerebbe superfluo tanto la sua epica vicenda è nota. Ma forse, per i più giovani specialmente, non sarà male rievocare l'episodio nel quale il Gasperi rifiuse di arrendersi e coraggio. Tanto più che a ritornare sul famoso avvenimento, ci spinge oggi una lettera autografa dell'eroe.

La lettera è un gradito dono di un amico "per - egli dice - le nostre qualità di appassionati cultori di memorie elbane".

Di questo autografo diremo dopo.

Elbano Gasperi nacque a Portoferraio il 27 gennaio del 1828, in una modesta casetta che oggi porta il suo nome. Artigliere nell'esercito di Toscana, partecipò nel 1848 alla battaglia di Curtatone. L'episodio del quale fu protagonista il nostro concittadino venne illustrato ad un altro portoferraiese, il generale Cesare De Laugier, dal comandante del battaglione nel seguente rapporto:

"L'artigliere Elbano Gasperi della prima del centro abbruciato nelle vesti di un cassone di munizioni stato incendiato, si strappò la camicia e quasi nudo si mise pendente 20 minuti circa, solo a servire i tre pezzi".

L'eroico artigliere ebbe la medaglia d'argento dal governo toscano e la medaglia d'argento al V.M. dal re Carlo Alberto. "L'episodio - leggiamo in una nota di Leone Damiani - è rappresentato in una stampa assai diffusa in Toscana".

Tornato alla vita civile il Gasperi che, come dimostreremo, aveva una certa istruzione, ottenne un impiego nell'amministrazione delle carceri, salendo fino al grado di direttore di bagno penale. Nella nostra città è ricordato da un busto con lapide posto nell'atrio del palazzo civico. Morì a Napoli il 27 febbraio 1887; volle essere trasportato alla città natale ed è sepolto nel cimitero della Rev. Misericordia.

E veniamo ora alla lettera autografa.

Nel 1879 il Gasperi si trovava a Cagliari, direttore di quel penitenziario e la lettera che abbiamo sulla scrivania porta la data del

4 dicembre dell'anno sudetto. Nell'impossibilità di pubblicare direttamente l'autografo trascriviamo la lettera stessa:

"Mia cara Madre. Ricevei a mezzo della moglie di Cella la vostra lettera e i biscotti che mi sono mangiato a colazione due di mattina. Sento che la salute vostra è buona e così quella di tutti di famiglia.

Le febbri pare che comincino a stancarsi perché ora mi vengono ogni 15 giorni e no ogni due o tre giorni; ma come fare?

Il destino vuole così e così sia.

Vi accludo il solito mensile per i vostri bisogni. Ebe vi saluta e sta bene e così succede di suo marito e dei due suoi piccoli.

Vincenza vi fa tanti saluti e così faccio io mentre mi dico.

Il vostro aff.mo figlio

Elbano Gasperi

Abbiamo detto che il nostro concittadino era una persona istruita. La lettera che abbiamo riportato ne è la prova palese. Scritta con la calligrafia di quando questa era materia di insegnamento nelle scuole, in pendenza (corsivo) col grosso e il fine, con particolare cura nelle maiuscole adornate dagli immancabili svolazzi. Da segnalare, nel breve autografo gasperiano, con quale educazione e rispetto egli si rivolge alla mamma scrivendo "Madre" con la lettera maiuscola e dandole sempre del "Voi". (Altri tempi: per carità non confrontiamoli con quelli odierni...)

Da buon figliolo manda i soldi a casa e, particolare, l'accenno ai biscotti che dice di aver gradito.

Dovevano essere quelli "famosi del Daddi" ha aggiunto l'amico che ci ha fatto il dono del quale ci siamo occupati. Infatti quei biscotti erano alla fine del secolo scorso e nei primi decenni del nostro, noti in tutta l'Elba ed anche oltre canale.

Siamo usciti un pò fuori dall'argomento. I lettori ci scusino; ma anche gli antichi biscotti sono entrati a far parte del ricordo delle cose belle e buone della vecchia Portoferraio.

LUIGI DE PASQUALI

Per la vostra pubblicità AGENZIA DOMUS

Riconosciuta come miniera la cava di eurite di Porto Azzurro

La Sezione Elbana di Italia Nostra ha inviato un esposto al Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato contro l'operato del Distretto Minerario di Firenze che ha riconosciuto come miniera la cava di eurite situata in località "La Crocetta" nel Comune di Porto Azzurro ed ha concesso il diritto di escavazione in una zona di 36 kmq. per la durata di dieci anni alla Società EURIT.

Contro la decisione del Distretto Minerario hanno ricorso il Comune di Porto Azzurro e l'Associazione Coltivatori Diretti elbani a nome dei trenta proprietari dei terreni dichiarati di interesse minerario. Quali saranno le conseguenze della concessione è facile immaginare: l'attuale cava di eurite, già abbondantemente sfruttata con notevole deturpamento del paesaggio, verrà estesa per un'area di 36 Kmq., che non sono pochi in proporzione alla limitata estensione dell'isola d'Elba. Naturalmente allo scadere dei dieci anni l'EURIT si premerà di ampliare e prolungare la concessione in modo da raggiungere gradatamente i 150 Kmq. che aveva richiesto nella do-

manda avanzata al Distretto Minerario. Cosicché una grossa fetta del territorio di Porto Azzurro - e precisamente quella compresa fra le zone del Buraccio Casa Marchetti, Valdana e Mola - verrà gestita direttamente dalla Società concessionaria, senza che il Comune abbia la possibilità di intervenire contro lo scempio provocato dalla escavazione di eurite, che quotidianamente viene caricata sugli autotreni in partenza per l'Emilia dove si trovano gli impianti industriali della Società EURIT. Ancora una volta il sottosuolo dell'Elba viene sfruttato senza che gli Elbani ne risentano alcun vantaggio. Infatti la quantità di manodopera impiegata nella escavazione è irrisoria rispetto all'utile che la Società ne ricava.

La Sezione di Italia Nostra nell'esposto fatto al Ministero dell'Industria auspica che la concessione fatta dal Distretto Minerario di Firenze venga riveduta tenendo nella dovuta considerazione le ragioni addotte nei ricorsi del Comune di Porto Azzurro e dell'Associazione Coltivatori Diretti.

Il regime instaurato dalla Restaurazione si andava, frattanto, sempre più consolidando mentre si spengevano lentamente la fiammata patriottica. L'attivismo della fazione democratica si esauriva, ora, quasi esclusivamente, nel tracciare qua e là, sui muri esterni delle case, con carbone o vernice, scritte oltraggiose contro il Sovrano e contro il Governo e la Polizia: scritte delle quali la Gendarmeria si affannava invano nel ricercare gli autori. Regnava dovunque la calma: tanto che un rapporto del Governatore, in data 15 ottobre, riferiva che, "in tutta l'isola, si continuava a godere della più perfetta tranquillità" e che "non era da segnalare alcun fatto che meritasse la superiore considerazione".

A consolidare questo stato di calma, intervenne, poi, il Granduca Leopoldo emanando un decreto col quale veniva concessa amnistia per tutti i delitti di "lesa maestà" e per altre "defezioni politiche", con la sola esclusione del Guerrazzi e di altri membri della passata amministrazione democratica, secondo una lista nominativa di 80 persone fra le quali nessun elbano era compreso, ad eccezione di tale Danesi Gio Batta, di Longone, ma in ordine a fatti commessi fuori l'Elba.

L'anno 1849 si chiuse con una nota trista per la Marina di Marciana dove, il 2 novembre, cominciò a manifestarsi un'epidemia di colera che non si placò a seguito delle solenni processioni effettuate nei giorni 10 e 12 novembre e si protrasse fino alla fine del mese mietendo un notevole numero di vittime.

Nel gennaio 1850, furono indette nelle 4 Comunità Elbane (Portoferraio, Marciana, Rio e Longone) le elezioni comunali che, per Marciana, furono fissate

Muore l'E.V.E. nasce l'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo

Il Consiglio Regionale Toscano, con l'astensione dei gruppi democristiano e missino ha approvato la sostituzione dell'EVE con una Azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo. Il testo della legge è stato inviato al Governo che entro 30 giorni dovrà pronunciarsi sulla legittimità delle norme in essa contenute e dopo la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Toscana la nuova azienda comincerà ad operare. La motivazione dell'astensione dei gruppi democristiano e missino è che "viste le deludenti esperienze delle aziende di cura, soggiorno e turismo, si doveva conferire al nuovo Ente attribuzioni più vaste, per far sì che potesse promuovere o propiziare lo sviluppo economico dell'Elba, svolgendo un ruolo integrativo e di concerto con gli enti istituzionali (associazione intercomunale e comunità montana)".

Anche se la legge non è ancora divenuta operante, (può darsi che si attino da parte del Governo modifiche a norma in essa contenute) ormai l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha preso ufficialmente il posto dell'Ente Valorizzazione Elba che per tanti anni è stato il centro propulsore del turismo e dell'economia della nostra isola.

Le cose dal punto di vista turistico certamente non cambieranno e l'Azienda di cura di soggiorno e turismo continuerà le funzioni che l'EVE ha sempre svolto in

per il 2 febbraio. La Comunità di Marciana, che comprendeva tutta la parte occidentale dell'Isola, era non soltanto la più vasta ma anche la più popolosa dell'Elba. Nel 1815, all'atto dell'ingresso dell'Elba nello Stato Toscano, la popolazione di questa Comunità ammontava a 4.489 abitanti (dei quali 1.343 nel paese di Marciana che, della Comunità stessa era il Capoluogo, 649 a Poggio, 1218 alla Marina di Marciana, 1277 a S. Ilario - S. Piero), mentre, nel 1833 la popolazione era salita a 5.906 abitanti.

Nel 1850, la Comunità di Marciana contava 7.347 abitanti, mentre la intera popolazione elbana era di 20.615 abit. (di cui 3.846 a Longone, 4.836 a Portoferraio e 4.586 a Rio).

Salvo qualche ritocco di importanza non sostanziale, le Amministrazioni Comunali erano state foggiate secondo le norme che, prima dell'avvento dei Francesi, erano state dettate dal Granduca Pietro Leopoldo. Si era, pertanto, ripristinata la denominazione di Gonfaloniere per il Capo di ciascuna Comunità. Il Gonfaloniere (che veniva nominato con decreto del Granduca e durava in carica 4 anni) era assistito da un Consiglio dei Priori (corrispondenti, press'a poco, agli attuali Assessori).

Ma il sistema di elezione della rappresentanza comunale - che, prima, avveniva mediante imborsazioni ed estrazione a sorte - era stato regolato da una Legge del 1847 secondo la quale i Consiglieri Comunali (in numero di 16 per le Comunità che contavano più di 4.000 abitanti) venivano eletti, con votazione a scrutinio segreto, dai cittadini che, avendo un dato censo, erano iscritti nei ruoli dei contribuenti delle imposte comunitarie.

Le elezioni comunali si svolsero, dunque, il 2 feb-

braio, come fissato, e non furono turbate da alcun incidente. Risultarono elette a Consiglieri le seguenti persone, appartenenti, tutte, alla fazione dei "moderati":

1) Anselmi dott. Giuseppe: legale esercente presso gli Uffici Giudiziari elbani, buona condotta, discreta capacità; 2) Vadi dr. Carlo: agiato possidente, "accreditato" e di buoni principi; 3) Mazzei Braschi don Lorenzo: sacerdote alla Marina di Marciana, persona distinta di intelligenza molto acuta; 4) Mibelli Francesco; 5) Senno Angiolo, uno dei maggiori possidenti della Comunità; 6) Galli don Giuseppe, Arciprete di S. Piero; 7) Bianchi Nicola, commerciante; 8) Anselmi Agostino; 9) Anselmi don Bernardo, Parroco Arciprete di Marciana; 10) Murzi Domenico, commerciante e padrone di bastimento; 11) Bernotti Bernotto, Comandante di una Compagnia di Guardacoste Insulari; 12) Anselmi don Lorenzo, Sacerdote di indole irrequieta e clamorosa. Turba sempre le adunanze; 13) Adriani Cerbone di Poggio, Commerciante; 14) Carnevali Pellegrino, Ufficiale di Marina in ritiro di ottimi principi e di condotta ineccepibile; 15) Spinetti don Giuseppe; 16) Dini Giobatta.

Il Consiglio, a sua volta, nominò i Priori nelle persone di:

1) Anselmi dr. Giuseppe; 2) Vadi dr. Carlo; 3) Mibelli Francesco; 4) Senno Angelo.

Con decreto Granducale 5 aprile, venne confermato nella carica di Gonfaloniere: Murzi Giacomo.

Secondo dati forniti da E. Repetti (Dizionario Storico, fisico e geografico della Toscana), la Comunità di Marciana manteneva, nel capoluogo, un medico ed un medico chirurgo a S. Ilario S. Piero. Si contavano 8 ecclesiastici a Marciana/Poggio e 10 alla Marina di Marciana.

Persisteva, in tutti i centri elbani, un'atmosfera di calma e di tranquillità che, talvolta, rasentava l'apatia. Negli anni 1850 e successivi, nessuna manifestazione ebbe luogo nelle ricorrenze della battaglia di Curtatone e Montanara, nella quale si erano distinti giovani elbani e, fra gli altri, oltre al leggendario artigliere Elbano Gasperi, gli studenti del Battaglione Universitario Pisano Giuseppe Vadi, col grado di Sergente Maggiore e Bigeschi Eugenio, col grado di Caporale.

L'attivismo patriottico che, già, aveva animato gli Elbani, sfociava, ora, in be-

Dr. VALDO VADI

➔ SEQUE IN SECONDA PAG.

La Camera deciderà per l'Elba nella Cassa del Mezzogiorno

In seguito ad una interrogazione dell'on. Nello Balestracci relativa al mantenimento dell'isola d'Elba e Capraia nelle zone d'intervento della Cassa del Mezzogiorno, il ministro per gli interventi straordinari per il Mezzogiorno, Signorile, ha risposto che "a seguito della intervenuta approvazione da parte del consiglio dei ministri del provvedimento di proroga dell'attività della Cassa per il Mezzogiorno - il quale prevede il tempistico, collaterale svolgimento del disegno di legge sul riassetto di tutto l'intervento straordinario nel Mezzogiorno - la questione non può che essere rimessa alla risoluzione del Parlamento".

LO SPORT LO SPORT LO SPORT

Campionato prima Divisione

L'Audace ha perso a Chianni per 1-0 ed ha pareggiato 1-1 in casa col Belvedere. Il primo incontro è stato sfortunato per i biancorossi perchè quando sembrava che potessero guadagnare il punto che con lo 0-0 si erano prefissi, a 4 minuti dalla fine è stato segnato il goal della vittoria. Col Belvedere, il gio-

co è stato condizionato da un goal segnato dagli ospiti al primo minuto dal calcio d'inizio; l'Audace quindi ha dovuto attaccare con un certo affanno ed è riuscita a pareggiare al 10' della ripresa.

Domenica prossima i biancorossi si recheranno ad Uliveto.

Campionato seconda Divisione

3 GENNAIO 1982
Capoliveri - Campese 2-4
P. Azzurro - Maglianesi 0-0
Civitella - M. Marina 6-1

10 GENNAIO 1982
Campese - M. Grosseto 1-1
Roccastrada - P. Azzurro 0-2
Maglianesi - Capoliveri 4-2
Marciana M. Castigl. 1-3

La Campese è ancora in testa affiancata alla Castiglione, il Porto Azzurro

dopo un incerto inizio del campionato, ha collezionato 12 punti in sette partite ed è al quinto posto, mentre il Marciana Marina e il Capoliveri, che stanno attraversando un brutto periodo, navigano tra le squadre di coda.

Partite di domenica prossima: Campese-Ribolla, Capoliveri-Donoratico, Porto Azzurro-Marciana Marina.

TENNIS

Le tradizionali gare di fine d'anno svoltesi sul campo di tennis di San Giovanni e organizzate dal Tennis Club Isola d'Elba hanno vi-

sto vincitori nel doppio misto, Cesare Toso e Mara Lambardi e nel doppio maschile, Paolo Pieruzzini e Cesare Toso.

PALLAVOLO

La Pallavolo Elba ha perso di misura ad Orbetello (3-2). Aveva chiuso il primo set in vantaggio (1-0), poi dopo la rimonta dei pa-

droni di casa si era riportata in pareggio (2-2), ma in finale ha dovuto cedere. Sabato prossimo sarà ospite della palestra di viale Elba il Sales.

Urgono restauri all'Oratorio della SS. Trinità

E' stato diramato dalla Parrocchia di Rio nell'Elba un accurato appello a tutti coloro che hanno a cuore l'antica chiesetta della SS. Trinità, per la quale sono urgenti improrogabili restauri, perchè in questi ultimi tempi un forte vento di libeccio, rovinando il tetto ha reso precaria la stabilità del piccolo campanile, dal quale era già caduta una campana. Purtroppo la vetustà dell'edificio ha sempre richiesto nel corso dei secoli continue riparazioni, ultime quelle attuate dal "Comitato restauri chiesette Rie-si" con il quale una famiglia contribuì generosamente a fornire l'Oratorio di finestre e grate protettive, e un artigiano fece nuova la porticina laterale. L'aspetto della chiesina detta anche "Padreterno" doveva essere molto più semplice nei lontani tempi: nell'archivio Storico Comunale si legge che (già nel 1600) in una riunione consigliare si prese la seguente decisione: "Parebbe bene si accettasse una certa somma di denaro per fare adornamento alla SS. Trinità e per gli utili di detta chiesa". Nel 1842, fu richiesta dalla Magistratura di Rio

la costruzione di un piccolo coro, perchè interessava difendere dall'umidità il "pregiabile" quadro affisso al muro esterno, cui è unito l'unico altare. Fu costruito allora il locale per il coro e due stanzette laterali ritiducendo il tempio a croce latina, come è attualmente. La chiesa era affidata al Camarlingo Comunitativo che ne curava la vigilanza e a due Priori. Vi si radunavano i Padri Anziani, nuovi eletti, per giurare sui Vangeli l'osservanza delle Leggi. Unica Chiesa all'Elba e forse in tutta la Toscana, dedicata alla SS. Trinità, eretta sul piccolo poggio a circa 700 metri dal paese, veneratissima da tutti i paesi vicini, che per la festa del "Padreterno" che cade la domenica successiva a quella di Pentecoste, sono sempre corsi in pellegrinaggio. Speriamo che con l'aiuto generoso dei fedeli, la secolare chiesina possa essere rimessa a nuovo, in modo che anche il suo pregevole dipinto che attualmente per sicurezza si trova nella Chiesa Parrocchiale, possa tornare fra le colonne marmoree del suo artistico altare

DANIOLA CHIONSINI

Viaggio in continente

(n.d.r.) In un periodo in cui si tende a rivalutare le espressioni popolari e dialettali (è prossima la ristampa del lessico marinresco elbano di Manlio Cortelazzo) non ci sembra fuori luogo lasciare una nuova testimonianza del vernacolo riese che purtroppo va scomparendo. Del resto nella Biblioteca Comunale di Portoferraio è conservato un dialogo manoscritto tra padre e figlio in dialetto capoliverese, che viene consultato con curiosità e citato dagli studiosi dei dialetti elbani. Chissà se a distanza di anni anche questo brano non costituisca un testo di consultazione.

Un ci crederete ma era meglio che quelle palanche l'avevamo misse drentro na ramigiana o sotto un mattone. Un si pole andà a giro pel mondo a ré a ré, quando un si conosce nimo e devi passà ne' loghi che a di pogo fai a capate co la gente.

Quella penciola de la mi moglie ha 'nviato a rompessi un tacco pe sagli 'n su la litorina e pe scende ha dato na propinata da restacci nisticchita; è 'n-ceppicata ne la su sottana e se l'é sgarata da cima a fondo.

M'é toccato aggiuntaglia la cor'una sfilzata che, buta caso, m'ero missa 'n tasca co la pezzolina.

Poi ci semo arecati nell'albergo, mezzi tronchi, e per entrà che ti ci volli!! C'era na porta col ziro; lei avanti e io dietro giravamo torno torno senza potè entrà dentro e s'unn'era n'omo a fermalla, quella porta, stavemo lì a girà tutta la sera.

Appena misso 'i piedi drentro ti dè 'n culata che mi pareva d'essemi rotto lo spino. Dovevo ave' 'i sebbe su le mattonelle e io che m'ero ficcate le scarpe 'n terra e facevo le carugine.

Davanti a 'n banco c'era n'omo co la beretta che pareva un nostromo e ci chiese come ci chiamavamo e volse le carte; poi n'altromo co la giacchetta co le righe mi s'accostò e mi voleva levà la valligia di mano e io tira da la mi parte e quello tira da la sua, restai col manico de la valligia 'n mano! Dopo c'imbucarono in uno stanzino e disseno d'andà di sopra.

Al muro di quello stanzino c'erano sei o sette bottoni, come quelli dell'armonica. Pe 'n sapè come fa li pigiai tutti e allora sto coso andava 'n su e 'n giù senza mai fermassi, la mi moglie s'era pisciata addosso da la paura. Poi chissà com'andò, si fermò da sè e ci trovaromo n'altra volta torna da 'n dov'e-

remo partiti. Ma abbada 'n pod de semo capitati, dicevo tra di me! Un'era meglio se ce ne stevamo 'n casa e ce n'andevamo a la Giudimente come fece 'i mi nonno quando sposò, anco se passò tutta la notte a caccia 'n cane ch'abbaiava.

Nsomma, pe trovà da dormi, dovettemo sagli le scale a piedi e anco lì ci mancò pogo che unn'e sdruscicassi torna.

Stanchi morti com'eremo c'addormentaromo e un fecemo nulla! La mattina doppo bisognava tornà a scende e a ritrovà le scale ti ci volli!! Meno male che trovaromo na donna cor'una pezzola bianca 'n capo che ce le 'nsegnò.

Ma quelle scale mi sembravano più unte de la sera avanti e luccicavano come le spere e siccome pe scende si sdruscica meglio che a sagli, mi cavai le scarpe, anco p'un fa tanto rimore co le civiglie che mi pareva d'esse un asino ferrato. Prima d'arrivà sul pianerotolo me le dovetti rinfilà, ma una umm'entrava più e ci mancò pogo che mi troncessi un dito pe 'n-filammela!

Ci fecemo mette a sede su un tavolino apparecchiato e na giovinotta ci disse che volevamo mangià. Io gli dissi che mi portasse no ricio di pane co le pumate ma quella un dovette capi perchè tornò cor'un'altra cosa.

E' ora, pe uscì fori come faremo? Dissi tra di me! La porta era sempre quella col ziro. Bisognava abbada come facevono l'altri. Ma che voi abbada' quelli 'n-filavano subbetto e un si capiva come facevono.

Allora volli provà prima io solo. M'avvicinai piano piano per un dà n'altra culata, mi detti l'abbrivio e mi trovai fori tutto d'un fiato. Ma drento c'era rimasta la cotogna de la mi moglie che sbraitava co le mane pell'aria rossa come na scorpina.

Io di fori che li facevo segno e quella che si stemperava e armanaccava cor'una starpa senza tacco 'n mano, senza potè sorti.

Ma poi quell'omo col beretto da nostromo la 'nfilò drento ma quella cioncola girava come na pallinella 'nfilata com'era in quella sniec di sorbettiera co' vietri.

Dopo che ebbe fatto cinque o sei giri, quando che viddi la porta senza il vetro da la parte di fori, l'agguantai di peso e andoromo tutt'e due a fini 'n terra sul marciapiedi.

Quando ci alzommo videremo 'ntorno la gente che s'era fermata a guardacci sbellicata da le risate.

Un si pole andà a giro pel mondo a ré a ré! S. P.

Dalla prima pagina

La Comunità di Marciana

ghe e contrasti che, spesso, per rivalità di campanile, ponevano una Comunità contro l'altra e, più di frequente, gli abitanti di frazioni contro le autorità o la popolazione del capoluogo. Ingigantite dalla passione locale, questioni di scarso rilievo sfociavano spesso in manifestazioni clamorose e, non di rado, in risse. Così, ad es., secondo un rapporto del Governatore del 19-4-1850, alla Marina di Marciana, durante una udienza della Pretura, il Procuratore legale di Marciana Giovanni Anselmi aveva usato espressioni tali da far "riaccendere la gara per la residenza del Pretore", fra il Paese di Marciana e la sua Marina, suscitando diverbi e clamori.

A metà giugno 1850, durante una seduta del Consiglio Comunale, una fiera discussione insorse a proposito di certi lavori pubblici reclamati per migliorare le condizioni igieniche della Marina di Marciana. La discussione assunse un tono concitato minacciando di creare "eccitazione". E, alcuni giorni dopo, la popolazione della Marina inviava al Governatore una delegazione a chiedere il distacco, dalla Comunità di Marciana, della frazione della Marina.

Un nuovo dissenso in-

orse, nel marzo 1852, fra Marciana e la Marina a proposito della predicazione che "il Banditore Evangelico" doveva fare nei due paesi, i quali volevano, tutti e due, che la predicazione venisse fatta alla sera. A sobillare il dissenso era, fra gli altri, il prete don Lorenzo Anselmi il quale venne, per ciò, difidato dalle Autorità di P. S. Una proposta del Delegato del Governo, il quale suggeriva che il predicatore parlasse per 3 giorni alla settimana a Marciana e per 3 giorni alla Marina, non fu accettata né dal clero né dai fedeli dei due paesi. Si rese, allora necessario sospendere, dapprima, le predicazioni e, poi, chiedere al Vescovo di dirimere, d'autorità la futile vertenza.

Il 27 gennaio 1852 moriva, alla Marina di Marciana, il sacerdote don Lorenzo Mazzei Braschi il quale lasciava, per testamento, ai poveri del Paese, 100 sacca di grano. Gli furono fatti solenni funerali. (segue)

VENDESI FABBRICATO da ristrutturare progetto approvato tre appartamenti con giardino in Portoferraio. Tel. (02) 272794 - (0565) 917135.

Dai paesi elbani

MARINA MARCIANA

Targa ricordo all'ex Sindaco dott. Bonanno

Corr. Mario Mazzei

Sabato 9 corr., nel corso di una cena, è stata consegnata dal sindaco rag. Pasquale Berti al dott. Nello Bonanno e ciò in relazione alla sua attività di primo cittadino per ben 21 anni, una targa ricordo, simbolo di riconoscenza per quanto lo stesso Bonanno ha saputo fare nei propri adempimenti di sindaco.

Hanno aderito all'inizio del sindaco Berti, oltre ad un notevole numero di aderenti alla D.C. locale, anche gli onorevoli Giovanni Galloni e Gianfranco Merli, il presidente della Comunità Montana dell'Elba e Capraia Giovanni Cecchi, e il segretario politico D.C. di Portoferraio, Leopoldo Provenzani.

Nel consegnare la targa, il sindaco Berti, ha ricordato le benemerente del proprio predecessore e le molte opere pubbliche da

Il Ministero della Difesa ha comunicato al sindaco di Marciana Alceste Lupi, che ai sensi della legge 8 agosto 1980 n. 434, gli è stato conferito a titolo onorifico il grado di capitano dell'esercito e ciò per il servizio prestato anche nel periodo bellico prima di passare nelle file partigiane ove ebbe a distinguersi particolarmente, ricevendo encomi e benemerente oltre a decorazioni al valor militare per rischiose missioni compiute.

La famiglia Lupi, oltre al capitano Alceste conta altri benemeriti, come il tenente dei carabinieri Adelino ed il maresciallo maggiore dei carabinieri Antonio a cui va aggiunto un altro fratello, Bruno, fuclato dai nazisti, dopo avere combattuto eroicamente nelle file della resistenza nel Bresciano.

E' deceduto all'età di 71 anni il pensionato marittimo Ermanno Murzi, che prese parte, distinguendosi, al secondo conflitto mondiale, nella Marina Militare. La scomparsa ha destato vivo rimpianto ed ai funerali che hanno visto larga partecipazione di amici e conoscenti, erano presenti gli associati della sezione combattenti e reduci, con la loro bandiera.

E' deceduto anche Giovanni Segnini di anni 81, agricoltore provetto, molto stimato per le doti di lavoratore e rettitudine. Giovannissimo, aveva lavorato al primo lotto del porto di Marciana Marina, inaugurato nel 1911.

Alle due famiglie sentite condoglianze.

CAPOLIVERI

Corr. Giuseppe Corbelli

All'età di 90 anni è deceduto il 4 gennaio Angelo Modesti, laborioso agricoltore, molto stimato. I funerali hanno visto larga partecipazione di amici e conoscenti. Ai familiari sentite condoglianze.

Si ricorda a tutti i soci del TENNIS CLUB AUDACE che sono aperte le iscrizioni per l'anno 1982. Per il pagamento della quota sociale rivolgersi presso l'Agenzia DOMUS - Viale Elba, 3 (ex Residence)

PER LA VOSTRA PUBBLICITA' RIVOLGETEVI:

AGENZIA IMMOBILIARE

DOMUS

Portoferraio - Viale Elba, 3 - Tel. (0565) 917033
Livorno - Via Grande, 68 - Tel. (0586) 35423

SAN PIERO

Corr. Andrea Gentili

I signori Giovanni Lazzeri e Adele Catta hanno felicemente celebrato, il 26 dicembre u.s. il 50° anniversario di matrimonio.

Nella lieta ricorrenza, il figlio Angelo, gli amici e i conoscenti, si sono intrattentati cordialmente con i coniugi Lazzeri, molto conosciuti e stimati nel nostro circondario.

All'amico Giovanni, ex maresciallo della Regia Marina ed attuale Presidente della locale Sezione ANCR ed alla Signora Adele le nostre più vive felicitazioni.

Il compaesano Angelo Batignani e la cittadina polacca Eva Morgenstern, il 30 dicembre, con rito religioso celebrato dal Canonico don Mario Testi presso la Cappella Votiva degli Ajali, hanno coronato il loro sogno d'amore.

Il 4 novembre, per oviare a noie consolari cui sarebbe andata incontro la sig.ra Morgenstern, in relazione alle tristi vicende del suo Paese, avevano contratto matrimonio civile in Portoferraio.

Al ristorante "La Cava" di Sant'Ilario gli amici e i parenti hanno consumato il tradizionale pranzo nuziale e si sono accomiatati dagli sposi in partenza per la Svizzera. Tanta felicità ad Angelo ed Eva, congratulazioni ai genitori di lui: Ersilia e Berengario, un caloroso augurio alla madre e alla sorella della sposa che, nella circostanza erano presenti al rito.

Il 7 gennaio, all'età di 77 anni, si è spenta Sandrina Zeffira Montauti ved. Montauti. L'estinta, si era dedicata con esemplare devozione alla famiglia e non intendeva distogliersi dalle occupazioni rurali. Amava la campagna, i suoi frutti e la vita all'aperto. Era felice quando giungeva a casa con un fastello sotto il braccio e con la capra a guinzaglio come ai vecchi tempi.

La sua dipartita ha destato unanime rimpianto fra la cittadinanza che ha partecipato compatta alle sue onoranze funebri.

Rinnoviamo le espressioni del nostro vivo cordoglio ai figli Angelo e Maria Luisa ed ai familiari tutti.

Il 9 gennaio dopo lunga degenza presso l'Ospedale Civile di Portoferraio, è spirato il sig. Giovanni Bartoli di anni 79.

Il Bartoli è stato il pastore che ha speso un'intera esistenza a pascolare il suo gregge sulle impervie colline del Mal Passo, Macinelle e i dintorni dei Campitini, per produrre, per anni, le genuine ricotte e caciotte sampiesi.

Ai figli, alle figlie e ai nipoti sentite condoglianze.

I familiari di

Zeffira Sandrina Montauti

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Esprimono viva gratitudine ai Sanitari ed al personale dei reparti di medicina e chirurgia dell'Ospedale Civile Elbano, nonché a Suor Maria, per le affettuose cure e assistenza prestate alla loro cara.

San Piero 9 Gennaio 1982

istituto
RESPONSO
Analisi chimiche batteriologiche
Dr. LUCIANA LAZZARINI
GUASTELLA
Portoferraio - Piazza Cavour, 14 - Tel. 916770 - 916345
Orario prelievi: dal Lunedì al Venerdì ore 7,30 - 10.
Il sabato solo su appuntamento
Presso il laboratorio vengono effettuati anche controlli chimici e batteriologici su campioni di acqua ed alimenti.

la bomboniera
• Battesimi - Comunioni - Nozze
• Confetteria - Articoli da regalo
Via Carpani, 30 - Tel. 966382 - Portoferraio

Cassa di Risparmio di Firenze
Fondi patrimoniali al 30-3-1981
L. 72.391.035.554
al tuo servizio dove vivi e lavori

Notiziario di Portoferraio

ACCORDO DI MASSIMA SUI SERVIZI MARITTIMI

Una delegazione formata dai rappresentanti della Comunità Montana, dall'Ente Valorizzazione Elba, della Provincia di Livorno e dai Sindaci Elbani, accompagnata dagli onorevoli Lucchesi e Merli e dal Presidente del Consiglio Superiore della Marina Mercantile Querci, è stata ricevuta la mattina di mercoledì 13 gennaio dal Ministro della Marina Mercantile Mannino. Assisteva ai colloqui il Direttore Generale Schiavetti, Capo Gabinetto dello stesso Ministro.

E' stato raggiunto un accordo di massima per il servizio di collegamento con le navi della Società TOREMAR, relativo all'orario invernale. Tale accordo prevede una fascia oraria allargata per cui l'ultima partenza da Portoferraio è prevista per le 18,30 mentre quella da Piombino per le 20,45. Quest'ultima corsa farà scalo a Cavo. Il raggiunto accordo prevede per il personale marittimo turni di lavoro di 15 e 15, cioè 15 giorni di lavoro e 15 di riposo.

L'Amministrazione comunale informa

Al fine di definire la questione riguardante la costruzione dell'impianto di depurazione in località Grigolo, si è tenuta il 6 gennaio u.s. a Firenze presso la Regione, una riunione a cui hanno partecipato l'Assessore regionale all'Assetto del Territorio Menchetti con alcuni tecnici del Dipartimento, l'Amministrazione Comunale di Portoferraio, rappresentata dal Sindaco e dall'Assessore Angelo Zini, il Presidente del Consorzio Acquedotti Elbani, il dr. Cerreto quale rappresentante per la Cassa del Mezzogiorno, il progettista ing. Ferranti e il Direttore dei Lavori ing. Boni.

Il Sindaco di Portoferraio, nell'occasione ha ribadito la posizione della giunta comunale tendente a rivedere il progetto iniziale che prevede la costruzione di un impianto di depurazione di considerevoli dimensioni il quale presenterebbe costi elevati di gestione e pericoli di deformazione dell'ambiente paesaggistico in una zona di notevole interesse quale è il Grigolo; inoltre un impianto di questo tipo, a giudizio dell'Amministrazione, risulterebbe sovrapproporzionato rispetto alle reali necessità di un centro come Portoferraio che ha il problema di eliminare liquami di tipo esclusivamente civile e non industriale. E' stata quindi sostenuta, in alternativa, per annullare comunque pericoli di in-

quinamento, l'ipotesi della costruzione, nella stessa zona, di un impianto di pretrattamento e desolcazione delle acque con il potenziamento della condotta a mare che già esiste e l'installazione di diffusori; ipotesi che presenta problemi sia finanziari che ambientali molto più contenuti pur assicurando contestualmente situazioni di non inquinamento.

L'Ass. Menchetti, valutando positivamente queste considerazioni si è detto favorevole alla soluzione alternativa prospettata, dichiarando inoltre che, anche la giunta regionale, alla luce delle recenti direttive in materia di depurazione delle acque, sta approntando regolamenti distinti nei riguardi dello smaltimento dei liquami di tipo civile e dei liquami di tipo industriale. Anche gli altri partecipanti, si sono dichiarati favorevoli, per cui è stata definita, al termine della riunione, la procedura da seguire per ottenere la costruzione dell'impianto di pretrattamento pur garantendo comunque il finanziamento già concesso dalla Cassa per il Mezzogiorno. L'Amministrazione Comunale pertanto, nel giudicare estremamente positivo l'esito dell'incontro con la Regione, ritiene che esistano tutte le condizioni per considerare avviato a soluzione il problema del depuratore del Grigolo entro brevissimo tempo.

La vetrina più bella

In occasione delle feste natalizie l'Unione Commercio e Turismo e la Confezionisti avevano organizzato il concorso "la vetrina più bella". Ha vinto il primo premio assoluto il negozio "Bamby" - la casa del bambino", in piazza della Repubblica. Questi i primi classificati delle varie categorie:

Il Sogno art. in pelle, via Mangano; Calafuri Ubeli macelleria, Via Carpani; ESAOM Cantiere Navale, Loc. Casaccia; Strani Marcello Bar caffè Calata Italia, Ass. Albergatori Elbani, Calata Italia; Agenzia Turistica Tesi, Calata Ita-

lia; Bar Residence Calata Italia; Attr. Audiovisive di Bicecci Sergio, Piazza Hutre; Andreani Elena Oreficeria, Calata Mazzini; Dolores Solana Boutique, Calata Mazzini; Fiora Irma Erboristeria, Calata Mazzini; Petta Giovannina Profumeria, Calata Italia; Pistelli Lia Profumeria, Via Carducci; Gasparri Carmela Tourist Market, Calata Italia; Bastieri Maria Maria Mode, Via Carducci; Canestrelli Roberto Baby Moda, Via delle Galeazze; Monzio Compagnoni Cose Belle, Via Vittorio Emanuele.

La Befana vestita da 'Sbirulino, per le vie cittadine

La festa dell'Epifania è stata rispettata e in questi giorni si sono svolte alcune simpatiche manifestazioni coordinate dal Comune. L'inizio è stato dato mercoledì 6 dagli alunni della scuola materna di S. Rocco che hanno formato un "corteo di befanotti" ed hanno percorso il centro cittadino.

Nella mattina dello stesso giorno per gli studenti delle scuole medie superiori e in serata per il pubblico la "Compagnia degli Alfreddini" ha riproposto nella sala della Provincia lo spettacolo di memoria popolare elbana "Adelaide" che tanti consensi aveva riscosso nelle manifestazioni estive dello scorso anno. Questi i giovani protagonisti: Michele Angotti, Alessandro Benforti, Elisabetta Carlucci, Sergio Cioni, Katia Cortonesi, Carla Del Torto, Raffaella Del Torto, Anna Diversi, Maria Diversi, Giorgio Galli, Gian Mario Gentini, Simona Giovannetti, Benedetto Lupi, Marco Mancini, Daniele Palmieri, Francesca Ria, Sergio Rossi, Riccardo Santini, Marcello Serra, Enrica Simoni, Daniela Doria, Giampietro Vello.

Sabato 9 la classe del '47 ha rinnovato il successo de-

gli anni scorsi scarrozzando su e giù per le vie cittadine una ben modellata befanata vestita da "Sbirulino" che ha suscitato ammirazione e gioia tra i bambini e di conseguenza tra i grandi.

Encomiabili i ragazzi del '47 che con le loro generose iniziative che costano sacrifici e fatiche, hanno ancora una volta regalato alla cittadinanza un pomeriggio divertente culminato con il falò della generosa vecchietta.

I componenti la Compagnia degli Alfreddini ed una fanfara al seguito della befanata hanno fatto echeggiare davanti alle abitazioni ed ai negozi il tradizionale coro... saluteremo il padrone di casa e la nobile compagnia... mentre la Filarmónica Giuseppe Pietri ha svolto un applauditissimo concerto.

Apriva l'allegria sfilata l'ormai patentato trasformista "Furia" (classe di ferro 1914) vestito da befanata, sopra un calesse.

Così tra i canti, musiche e offerte per beneficenza dei... padroni di casa, si è dato vita ad una simpatica manifestazione popolare che è ancora molto sentita dalla cittadinanza.

Lettere in redazione

Cagliari 31-12-81
Egregio Direttore,
ho letto la precisazione del Governatore della Misericordia sul n. 21 del "Corriere Elbano"; ne sono rimasto non poco impressionato.

A conferma di così pacate e nobili parole, tipiche di chi "sente" in maniera certamente superiore, avverto pungente il dovere di segnalare quanto segue. Alcuni mesi addietro sono dovuto venire precipitosamente costà a Portoferraio (lasciata forzatamente 28 anni o sono, ma non dimenticata) per una grave ed improvvisa malattia di mia madre.

Dopo alcune settimane, grazie alle ottime cure ed amabili attenzioni dei Dottori Guadagno, Danesi ed altri nonché del personale ospedaliero, l'inferma era migliorata e trasportabile. Un viaggio non facile però, perchè dovevo raggiungere Cagliari attraversando due volte il mare.

Ebbene mi sono rivolto alla Misericordia con tutto un calendario di giorni, orari, coincidenze, tempismi e necessità varie da conciliare. Certamente alcune difficoltà si sono presentate; tuttavia ho subito ricevuto il conforto di rassicuranti parole immediatamente seguite da fatti concreti che hanno superato ogni ostacolo.

Il Governatore in persona

si fece carico, subito, della mia vicenda. Ho toccato così con mano non solo l'efficienza tecnica dell'Organizzazione ma anche l'umanità della Confraternita e gli edificanti rapporti di collaborazione che intercorrono con le altre Assistenze Consorelle. Senza che si avvertissero colori, sapori e... dissapori! Nel comune superiore intento. Di comune accordo operativo infatti, le Assistenze decisero di muovere un auto del SS. Sacramento, curando nel contempo interscambi tecnici di incombenza affinché il servizio locale non restasse sgaurito.

Mia madre, mia moglie ed io viaggiammo così con lo stesso mezzo, bagagli compresi, fino a Civitavecchia, anzi fino all'ascensore all'interno della nave per Cagliari! Puntualmente e confortevolmente.

Da notare. Dal porto di Cagliari ad uno degli ospedali della città: tre chilometri circa, altra ambulanza di marca... diversa. Conto: lire 40.000 a pronta cassa.

Egregio Direttore, ringrazio i "Fratelli silenziosi" per quello che fanno e per come lo fanno. Sappiamo che - parimenti in silenzio - sono amati ed apprezzati; proprio da tutti credo!

LUIGI FELIZZI

eurit
Società specializzata in trasporti da e per l'Elba mette a Vs. disposizione nel suo deposito di
PORTO AZZURRO
Località Buraccio
Tel. 945735 - 945756

DIVISIONE TRASPORTI

- Blocchetti in lapillo di ogni dimensione
- Ghiaia per Giardini e Ville
- Sabbia per costruzioni del Fiume Po

AGENZIA IMMOBILIARE
Domus
COMPRA-VENDITE E AFFITTI
PORTOFERRAIO - Viale Elba, 3 - Tel. (0565) 917033
LIVORNO - Via Grande, 68 - Tel. (0586) 35423

Surf Discount
TUTTO PER IL WINDSURF
Negozio e deposito
Via Manganaro, 84 - PORTOFERRAIO - Tel. (0565) 915994

Dal taccuino del cronista

Il Gruppo Donatori di Sangue "Fratres" della Misericordia di Portoferraio, rende nota la sua attività alla data del 31 dicembre 1981 dopo 18 mesi dalla sua costituzione. In tale periodo si sono iscritti N. 52 donatori di cui n. 11 della sezione di Rio Marina, effettuando n. 102 donazioni.

Il Direttivo ringraziando gli iscritti e tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento dei risultati sinora conseguiti invita i cittadini a donare il sangue ricordando che così facendo partecipano ad una nobile gara di solidarietà.

Il Capo dello Stato ha insignito dell'onorificenza di cavaliere ufficiale il cav. Ulisse Nuti, col quale, anche a nome dei suoi numerosi amici, ci complimentiamo e ralleghiamo vivamente.

Sono stati insigniti dell'Ordine di Cavaliere al merito della Repubblica, gli amici Alfredo Frateschi, Comandante dei Vigili Urbani a riposo, e Aldo Chelucci.

Ralleghiamoci vivissimi.

Da Piombino Ilaria Bracci ci annuncia con tanta gioia la nascita del fratellino Fabio. Nel formulare per la neonata un mondo di bene, ci complimentiamo vivamente con i genitori, gli amici Pino, Funzionario della SAUB a Piombino, e Annamaria. Estendiamo con piacere i complimenti ai nonni Ilio e Valentina Bracci e Guerino e Angiolina Alessi.

Chiara è una bella bambina venuta alla luce a Livorno per la gioia del fratellino Francesco e dei proff. Victor e Patrizia Marinarini.

Alla neonata auguri di ogni bene; molti complimenti anche ai genitori ed ai nonni paterni, nostri carissimi amici, il prof. Sandro e Mila Marinarini.

Il primo nato a Portoferraio nel 1982 è David, un vispo maschietto venuto al mondo alle 0,35 del 2 gennaio per la gioia di Marcello e Cristina Bonistalli.

Ai genitori ed ai nonni, gli amici Orlando e Anna Rosa Bonistalli e Giancarlo e Paola Burchianti congratulazioni vivissime. Al neonato i più cari auguri di una vita felice.

A Firenze, il 23 dicembre il poeta e giornalista Attilio Valdi, che ha fatto parte della schiera degli amici dell'Elba che collaborarono con Sandro Foresi per propagandare le bellezze della nostra isola, ha festeggiato il sessantacinquesimo anno di matrimonio.

Figli, nipoti e pronipoti e tanti cari amici che li amano e li stimano hanno calorosamente festeggiato i signori Valdi, ai quali il "Corriere" porge sinceri ralleghiamenti e infiniti auguri.

RINGRAZIAMENTO
Il sottoscritto sente il dovere di ringraziare pubblicamente il prof. Luciano Lorenzini, direttore della clinica chirurgica dell'Università degli studi di Siena ed il suo assistente, il concittadino dott. Walter Testi per il riuscito difficile intervento chirurgico cui è stata sottoposta la moglie Romenia, per gli amici Argentina.
Ringrazia altresì tutto il personale medico e paramedico della clinica per la affettuosa ed amorevole assistenza dimostrata nei confronti della moglie.
SALVATORE SPINA

Il 13 c.m. è deceduto all'età di 77 anni Giuseppe Cecchini, persona molto ben voluta da tutti.

Al figlio rag. Renato ed a tutti i familiari sentite condoglianze.

E' morta la maestra Maria Niccolini. Aveva compiuto 95 anni pochi giorni fa; nativa di Larciano (Pistoia), consorte di Sandro Foresi del quale era stata preziosa collaboratrice, aveva insegnato per diversi anni alle Scuole Elementari Cesare Battisti di Portoferraio.

I suoi ex allievi conservano un caro ricordo della dolcezza del suo carattere che commista ad una vivida intelligenza, la facevano amare da tutti. Ci inchiniamo commossi alla sua memoria e porghiamo ai nipoti, tra i quali il nostro condirettore responsabile, le più affettuose condoglianze. Una Messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa della Misericordia il 27 gennaio alle ore 9.

All'età di 78 anni si è spenta la signora Assunta Coli in Adriani lasciando un caro e vivo ricordo di sé, particolarmente tra gli abitanti della zona dei Magazzini dove risiedeva.

Al marito ed ai figli, in particolare all'amico Bruno, le più sentite condoglianze.

L'8 gennaio u.s. ricorrevva il nono anniversario della scomparsa del dott. Cesare Giagnoni che fu per lunghi anni Primario Chirurgo nel nostro ospedale e di cui è vivo in tutti il ricordo.

Una S. Messa è stata celebrata nel Duomo di Portoferraio nel giorno della triste ricorrenza, con larga partecipazione di amici ed estimatori dell'Estinto.

Nella circostanza, la moglie Signora Mila ha elargito L. 50.000 alla Casa di Riposo Traditi e L. 20.000 all'Asilo Infantile Tonietti.

Nel n. 23 del Corriere (30 dicembre), nel pubblicare la composizione delle diverse Commissioni Consiliari abbiamo indicato come appartenente a Democrazia Proletaria Moneta Orsini Margherita (Commissione Cultura), ed al P.S.D.I. l'Architetto Castagni Stefano (Commissione Urbanistica e Programmazione). Nel rettificare che ambedue appartengono al P.S., ci scusiamo vivamente dell'errore del tutto involontario.

Studio di architettura
Arch. ANDREA AMBROGI
Arch. M. GRAZIA CORSINI
Via Garibaldi
CAPOLIVERI

Rag. ROSARIA LAVORGNA
Commercialista
Viale Elba 3 - tel. 93936
PORTOFERRAIO
Consulenza fiscale e commerciale - Tenuta libri paga e contributi
Assistenza sindacale
Dichiarazione dei redditi

ANNUNCI ECONOMICI
FRANCOBOLLI vendo nuovi Italia Regno e Repubblica - Vaticano - Giri Colonie - ONU Trieste - Buste 10 Giorni 26 Anni Italia - Filatelica rilegata.
Scrivere C.P. Portoferraio Tessera 3007578.

STUDIO DEL
Rag. Leo Mancusi
COMMERCIALISTA
Piazza Cavour, 49
PORTOFERRAIO
Telefoni 92231 - 916265
Segreteria telefonica
Centro elaborazione elettronica dei dati - Consulenza amministrativa tributaria e amministrazione del personale

Piccola posta

Da Fidenza l'ostetrica Giuseppina Giuliani nostra abbonata nel farci i complimenti per le notizie che legge con interesse sul "Corriere" si lamenta per la trascuratezza e la mancanza di tutti i servizi sul porto di Piombino "dove - così scrive - non esiste una miserabile fontanella per lavarsi una mano o per abbeverare un cane assetato con quel caldo infernale che fa d'estate".

E' un argomento di cui più volte ci siamo occupati e che in seguito riprenderemo.

L.C. Roma - Tutto bene.

COMITATO DI REDAZ.
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirett. respons.
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Giancarlo Molinari
Franco Foresi
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Tipografia Popolare
Portoferraio

CINEMA TEATRO
PIETRI

15 Ven. 16 Sab. 17 Dom.
Dom. spett. cont. dalle 15
Pierino contro tutti
Lunedì 18
Quella villa accanto al cimitero
Vietato minori di anni 18
Martedì 19
Golden lady
Vietato minori di anni 18
Mercoledì 20
Dolce gola
Vietato minori di anni 18
Giovedì 21
Un tocco di sesso
Vietato minori di anni 18
Venerdì 22
L'impero della lussuria
Vietato minori di anni 18
Sabato 23 Domenica 24
Dom. spett. cont. dalle 15
Piso pisello
Lunedì 25
La ragazza porno
Vietato minori di anni 18
Martedì 26
Provincia violenta
Vietato minori di anni 18
Mercoledì 27
Sesso parlante
Vietato minori di anni 18
Giovedì 28
La settimana bianca
Ven. 29 Sab. 30 Dom. 31
Dom. spett. cont. dalle 15
La pelle

CINEMA
ASTRA

Ven. 15 Sab. 16 Dom. 17
Dom. spett. cont. dalle 15
Uomini da abbattere
Lun. 18 Mart. 19 Mer. 20
Riposo
Giovedì 21
L'immorale
Vietato minori di anni 18
Ven. 22 Sab. 23 Dom. 24
Dom. spett. cont. dalle 15
Forte Bronx
Lun. 25 Mart. 26 Mer. 27
Riposo
Giovedì 28
Un corpo per due uomini
Vietato minori di anni 18
Ven. 29 Sab. 30 Dom. 31
Dom. spett. cont. dalle 15
Ricomincio da tre

Nuova illuminazione a Poggio

In un cristallino pomeriggio, Poggio ha festeggiato il Natale 1981 manifestandosi in piazza per l'inaugurazione ufficiale della nuova illuminazione che il Circolo Amici di Poggio, attraverso la decisa volontà del suo Presidente prof. Paolo Ferruzzi, ha saputo realizzare.

Lampioni originari del primo novecento si allineano, suggestiva sequenza, sulla "Murella" della Piazza XX Settembre, salotto "aperto" dell'Elba tutta e punto di incontro di gente di cultura e nazionalità diverse ma di sensibilità concorde.

Alla presenza del Sindaco Alceste Lupi la cui Amministrazione ha collaborato fattivamente e del maresciallo dei Carabinieri Viti di Marciana Marina, l'intera popolazione ha fissato questo avvenimento in una simpatica foto di gruppo.

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRO
Marcello Parrini
Servizio PEUGEOT - TALBOT
Motori marini SELVA - YAMAHA
Motocompressori JEMBACH DIESEL
Loc. Antiche Saline S. Pietro - Tel. 915516 - PORTOFERRAIO

la bomboniera
● Battesimi - Comunioni - Nozze
● Confetteria - Articoli da regalo
Via Carpani 30 - Tel. 966382 - Portoferraio

Tesserini per il trasporto auto

Si comunica che presso la Comunità Montana dell'Elba e Capraia in Portoferraio - Viale Manzoni 11 dalle ore 16 alle ore 18 dei giorni feriali, nel periodo 15 Gennaio - 31 marzo 1982 verranno rinnovati i tesserini per fruire della esenzione dal pagamento delle competenze spettanti alle maestranze portuali per il trasporto delle autovetture

private per l'anno 1982 ai residenti dell'Isola d'Elba. Per il rinnovo gli interessati dovranno presentarsi con il tesserino rilasciato nell'anno 1981 ed il libretto di circolazione. Per il rilascio di nuovi tesserini gli interessati dovranno produrre il certificato di residenza in carta da bollo da L. 2000 e fotocopia del libretto di circolazione.

A cura della Giunta Regionale Toscana

E' uscito in questi giorni il terzo volumetto dei profili territoriali delle Associazioni Intercomunali della Toscana.

Dopo la Val di Cornia e la Versilia, questo riguarda l'associazione intercomunale zona 26 "Arcipelago Toscano".

Le pubblicazioni, curate dal dipartimento programmazione e dal servizio editoriale della Giunta Regionale della Toscana, forniscono un quadro generale dal punto di vista fisico (superficie, caratteri orografici ed idrici, assetto idrogeologico e climatico), storico politico, sociale, ed economico (organizzazione produttiva, le infrastrutture, l'organiza-

zione istituzionale ecc.) di tutte le 33 associazioni intercomunali in cui è divisa la nostra Regione.

Negli ultimi paragrafi inoltre vengono evidenziati i programmi e le decisioni regionali che riguardano le diverse zone e i problemi emergenti, ed infine la qualità degli strumenti urbanistici.

I destinatari delle pubblicazioni sono i membri delle assemblee, sia della associazione dei comuni e quanti altri fanno parte dei vari organi di autogoverno locale, nonché delle organizzazioni sindacali, i partiti democratici, gli operatori culturali che lavorano sul territorio.

Comunicato del Comune di Portoferraio

Il Sindaco ricorda che sulla G.U. del 30 dicembre 1981 è pubblicata la Legge n. 775 22-12-1981 concernente il contenimento dei consumi energetici.

In base a detta normativa sono richiamate in vigore le disposizioni di cui agli artt. da 1 a 7 e art. 11 del D.L. n. 68 17-3-80 convertito con modificazione nella Legge n. 178 del 16-5-1980 e all'ordinanza sindacale n. 223 del 15-10-1979.

Per il comune di Portoferraio (zona C) pertanto il periodo di attivazione degli impianti è determinato dal 15 novembre al 31 marzo per 10 ore giornaliere, mentre gli interventi orari sui quali può vertere la scelta sono così fissati:

- a) dalle ore 13 alle ore 23 (10 ore);
- b) dalle ore 5 alle ore 8 (3 ore) e dalle ore 16 alle ore 23 (7 ore);

c) dalle ore 7 alle ore 11 (4 ore) e dalle ore 17 alle ore 23 (6 ore).

Le disposizioni in argomento si applicano a edifici adibiti ad attività industriali e artigianali, a magazzini vendita all'ingrosso, al minuto, a negozi e supermercati, a ospedali, case di cura, ricovero anziani, scuole materne, asili nido ecc.

Si invitano pertanto i responsabili dei singoli impianti di riscaldamento (proprietari, amministratori di condomini, gestori in genere) ad esporre all'esterno della centrale termica il periodo di attivazione prescelto, con generalità e il domicilio del gestore dell'impianto, ricordando che è applicabile a carico dei trasgressori una pena pecuniaria da L. 100.000 a L. 1.000.000 da parte della Prefettura di Livorno.

Beneficenza

◆ Nel terzo anniversario della morte di Pasquino Ridi, i figli Franco e Giulio hanno elargito Lire 50.000 al reparto assistenza del SS. Sacramento.

◆ In occasione del primo anniversario della morte di Aldo Spinetti, la sorella Maria ed i nipoti Franco e Ubaldo hanno elargito L. 30.000 all'AVIS.

◆ Nell'anniversario della morte di Mario Del Borgia le nipoti Cecilia e Federica Anichini hanno elargito L. 50.000 alla Casa di Riposo Traditi e le famiglie Benvenuti e Del Borgia Lire 50.000 all'Asilo Infantile Tonietti.

◆ In memoria di Renato Calafuri la moglie e la figlia hanno elargito L. 20.000 alla Casa di Riposo Traditi.

◆ In memoria di Flora Consorti ved. Chiappi le figlie ed i nipoti hanno elargito L. 50.000 alla Casa di Riposo Traditi.

◆ Luige e Flavia in memoria della nonna Ada Boni hanno offerto L. 30.000 alle Suore dell'Asilo Infantile Tonietti.

◆ Nel primo anniversario della scomparsa di Otello Rosomanno i nipoti Duccio e Federica hanno elargito L. 20.000 all'Asilo Infantile Tonietti e la famiglia Lire 30.000.

◆ G.P. ha elargito Lire 10.000 all'Asilo Infantile Tonietti.

◆ In memoria di Ines Broccardi Giustini di cui il 18 c.m. ricorre l'undicesimo anniversario della scomparsa, le figlie Gina e Sandra hanno offerto L. 20.000 alla Casa di Riposo Traditi.

◆ Il 13c.m. ricorreva il quattordicesimo anniversario

rio della morte di Silvio Bonelli, la moglie Gina, per onorarne la memoria ha elargito L. 20.000 all'AVIS.

◆ Nell'ottavo anniversario della scomparsa di Vittorio Ginanneschi che ricorreva il 10 gennaio, la moglie ha elargito L. 30.000 ai Donatori di Sangue Fratres, L. 30.000 all'AVIS e L. 30.000 alla Casa di Riposo Traditi.

◆ In occasione delle festività natalizie gli alunni delle Scuole Medie di Viale Elba hanno elargito Lire 164.000 alla Casa di Riposo Traditi.

◆ In memoria di Nella Mazzei Braschi, le amiche Maruska e Liliana hanno elargito L. 30.000 alla Casa di Riposo Traditi.

◆ In memoria della madre Rosa Muti, la figlia dott. Lilia ci ha fatto pervenire da Genova L. 20.000 per la Casa di Riposo Traditi.

◆ In memoria dei loro defunti le sorelle Nicolai ci hanno fatto pervenire da Lucca L. 50.000 per la Casa di Riposo Traditi.

◆ In memoria di Francesco Simoni, la moglie, la figlia e il genero hanno offerto L. 20.000 alla Casa di Riposo Traditi.

◆ A.G. ha elargito L. 7.000 alla Casa di Riposo Traditi.

◆ M.T. ha elargito Lire 5.000 alle Suore dell'Ospedale.

◆ Per le festività natalizie agli ospiti della Casa di riposo Traditi, che ringraziano i gentili benefattori, sono stati donati dolci e vivande.

LEGGETE E DIFFONDETE IL CORRIERE ELBANO

Agenzia Immobiliare

DOMUS

del Geom. Nino Spada
Viale Elba - Tel. 917033

Orari TOREMAR

Da Livorno per Portoferraio (Mn. Capo Bianco): mercoledì (Scalo a Gorgona e Capraia): ore 13,00; giovedì (scalo a Capraia): ore 12,00; sabato (scalo a Capraia): ore 13,00. Da Portoferraio per Livorno: giovedì (scalo a Capraia): ore 5,20; venerdì (scalo a Capraia e Gorgona) ore 8,30; domenica (Scalo a Capraia) ore 15,00. Da Piombino per Portoferraio: ore 8,30 (Planasia - escluso mercoledì e sabato); 9,45 (Marmorica); 13,00 (Capo Bianco - solo la domenica); 14,30 (Marmorica - solo feriali); 17,40 (Marmorica). Da Portoferraio per Piombino: ore 8,00 (Marmorica); 10,30 (Planasia - escluso mercoledì e sabato); 11,30 (Marmorica - Capo Bianco la domenica); 16,10 (Marmorica). Da Piombino per Rio Marina e Porto Azzurro (Mn. Planasia): ore 8,30 (mercoledì e sabato); 12,30 (escluso mercoledì e sabato); 16,00 (escluso mercoledì e sabato); 16,30 (mercoledì e sabato). Da Porto Azzurro per Rio Marina e Piombino: ore 6,25; 14,20 (escluso mercoledì e sabato); 14,50 (mercoledì e sabato). ALISCAFI: (Portoferraio - Cavo - Piombino). Da Portoferraio 7,10 - 13 - 15. Da Piombino 8,10 - 14,10 - 15,50.

Terme S. Giovanni Isola d'Elba

Bagni e fanghi salsoiodici e sulfurei
Centro di Fisioterapia (aperto tutto l'anno)
cura della cellulite - radar - marconi - forni bier
Galvano - Jonoforesi - massaggi e rieducazione motoria
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) - Tel. (0565) 92680

NAV. AR. MA. S.p.A. Cagliari

PARTENZE DA PORTOFERRAIO FERIALE					
06,15	10,10	13,10	15,40	17,15	19,00
FESTIVI					
			17,15	18,45	
PARTENZE DA PIOMBINO FERIALE					
06,15	09,15	13,00	14,45	17,10	19,00
FESTIVI					
			17,10	19,45	

Si effettua anche il trasporto di automezzi pesanti alle migliori condizioni di tariffa

Portoferraio, Viale Elba, n. 4 Tel. n. 0565/92133
Piombino, Piazzale Premuda, n. 13 Tel. n. 0565/33031
Bastia (Corsica) Tel. n. 003395/314629

CERAMICHE PASTORELLI
Pavimenti - Rivestimenti Idrosanitari
Camini - Termopalex
Tel. 915135 - Portoferraio

Per la vostra pubblicità AGENZIA DOMUS

IN VENDITA

PORTOFERRAIO

- ◆ appartamento da ristrutturare di mq. 70 circa nel centro storico.
- ◆ appartamento di 2 camere, sala, cucina, bagno, giardino, S. Rocco.
- ◆ zona porto, 2 camere, soggiorno con angolo cottura, bagno, terrazzo, vista mare.
- ◆ terreno agricolo mq. 3.500.
- ◆ fondo di mq. 40 con bagno.
- ◆ monolocale affittato vista mare.
- ◆ centro storico: camera, cucina, bagno, mq. 40 circa.
- ◆ appartamento di 2 camere, sala, cucina, bagno corridoio, ripostiglio.

RIO MARINA

- ◆ Presella di terreno edificabile in 3 lotti di 150 mq. ciascuno; con 3.000 mq. di terreno.
- ◆ lotto di terreno edificabile per 110 mq.

RIO ELBA

- ◆ appartamento di mq. 40 con vista mare.
- ◆ appartamento di mq. 30 con terrazzo vista mare.

PORTO AZZURRO

- ◆ Appartamenti con varie possibilità da mq. 50 a mq. 70 in costruzione, possibilità di mutuo, dilazioni nei pagamenti.

Prof. Dott. S. Buongiovanni
Specialista malattie orecchio, naso, gola
Libero Docente all'Università di Torino
Residente in Portoferraio
Riceve per appuntamento tel. 915474.

Pasticceria Fiorentina V. MAZZOLI & F. io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 92016
PORTOFERRAIO

Minimarket

Imbarcazioni poste in vendita direttamente dai rispettivi proprietari e visibili presso il "Cantiere Edilnautica "Elba" s.r.l. Loc. Antiche Saline - Portoferraio - Tel. 915434.

CABINATI A VELA

- ◆ Balenier Kirié m. 5,15 - 4 vele - Evinrude HP 9, 1/2 - 2 cuccette accessoriata L. 5.500.000.
- ◆ Azimut Motorsailer m. 6 Diesel HP 20 - ore 50 - accessoriato - 4 cuccette Lire 15.000.000.
- ◆ Cheriff lusso m. 6,22 - fuoribordo HP 8 - 3 cuccette L. 6.500.000
- ◆ Motorsailer acciaio m. 6,89 2 cuccette - Diesel HP 45 bandiera tedesca L. 9.500.000.
- ◆ Art Mare (Vallicelli) - m. 10, Diesel HP 20 - 6 cuccette 5 vele L. 32.000.000.
- ◆ Cabinato m. 9 - 6 cuccette 5 vele - Ponte teak - diesel HP 13 - L. 20.000.000.
- ◆ Motorsailer Chris Craft m. 10,70 - 6 cuccette - 4 vele Diesel HP 75 - L. 56.000.000.
- ◆ Fenicia III lor m. 10,96 - 6 vele - Diesel HP 60 - superaccessoriato - L. 58.000.000.
- ◆ Ketch Regata legno cedro costruzione olandese, bandiera olandese m. 14,90 Ponte teak - accessoriatissimo L. 90.000.000.

CABINATI A MOTORE

- ◆ Ritz Jouet m. 5,40 - 2 cuccette - OMC HP 120 - accessoriatissimo L. 6.700.000.
- ◆ Sarina 1973 - 245 ore moto L. 16.500.000.
- ◆ Sunseeker 23' - 2 Volvo Penta HP 145 - 70 ore moto nuovissimo L. 32.000.000.
- ◆ Sagatour 8,20 - 5 cuccette - Diesel HP 48 L. 19.000.000
- ◆ Ilver semicabinato m. 5,40 3 cuccette - HP 120 Chrysler L. 5.500.000.
- ◆ Cranchi m. 5,00 - Evinrude HP 70 L. 7.500.000.
- ◆ Gobbi m. 4,46 - Chrysler HP 45 L. 2.000.000.
- ◆ Marlin S semicabinato m. 3,70 - 2 cuccette - Evinrude HP 85 L. 6.000.000 .
- ◆ Scialuppa di salvataggio con albero bompreso - vele nuove - 5 cuccette - radiotelefono - Diesel HP 60 5 ore moto L. 8.500.000.

FUORIBORDO ENTROBORDO

- ◆ Gobbi Jet m. 5,57 - Castoldi HP 157 L. 6.000.000.
- ◆ Vega Espada m. 4,45 - Mercury HP 65 L. 3.500.000.
- ◆ Ilver Panther Super m. 4,18 - Johnson HP 40 Lire 3.500.000.
- ◆ Caravel Sedan V. 18 m. 5,90 - Evinrude HP 85 Lire 3.600.000.
- ◆ Sonny Vega - Evinrude HP 100 + Seagull HP 5 + carrello L. 5.500.000.
- ◆ Tipo Boston m. 6,85 ponte teak - 2 gruppi poppieri - Volvo Penta HP 130 ciascuno - 100 ore L. 21.000.000.

GOZZI - LANCE DERIVE - VARIE

- ◆ Lancetta legno m. 3,80 L. 950.000.
- ◆ Barca pesca m. 11 (gozzo napoletano) Diesel HP 50 L. 7.500.000.

la bomboniera

◆ Battesimi - Comunioni - Nozze

◆ Confetteria - Articoli da regalo

Via Carpani, 30 - Tel. 966382 PORTOFERRAIO